

Light Painting: dipingere con la luce

Il Light Painting è una tecnica che permette di realizzare immagini uniche ed irripetibili senza bisogno di set complessi o attrezzature costose: occorre creatività, buon gusto e una pila per pennellare gli oggetti su un set completamente buio.



La pennellata sulle zone molto riflettenti deve essere rapida, per non creare zone sovra-esposte.

Dati esposizione:
92 sec f/22
Sensibilità 200 ISO
Focale 62mm

Attenzione alle ombre, che non devono mai essere doppie! Ogni oggetto deve essere illuminato da una sola direzione.

Fotografia deriva dalle parole greche Phos (luce), e Graphis (grafia, scrittura) e significa quindi "scrivere con la luce". Cosa si usa più comunemente per disegnare e dipingere? Un pennello! E per disegnare con la luce, serve un "pennello di luce".

Ecco quindi il significato del "Light Painting" ossia "Dipingere con la luce": è una tecnica fotografica che permette di utilizzare la luce come fosse un pennello nella mano del fotografo, che con abilità andrà a creare forme e volumi grazie a "pennellate di luce".

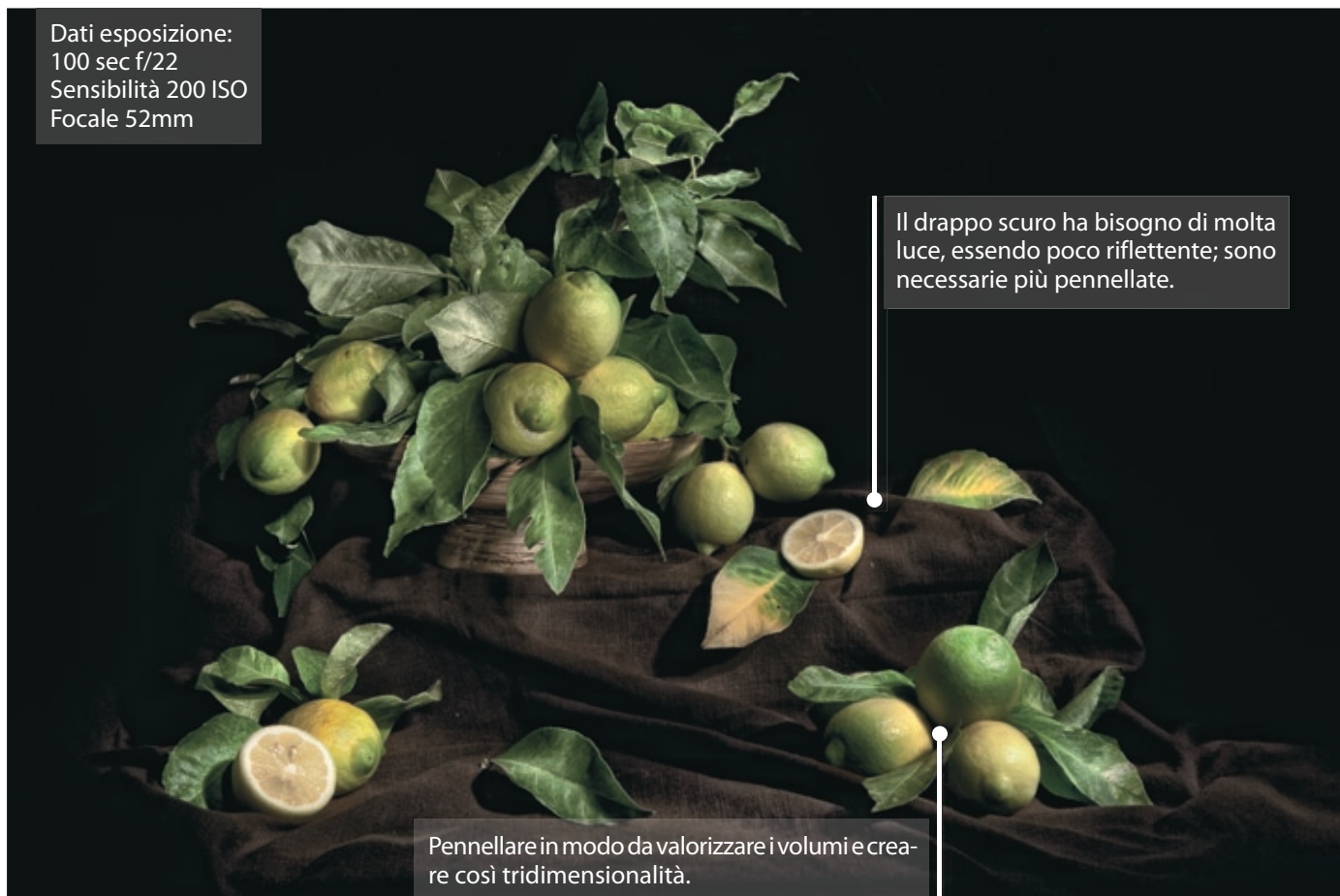
Questa tecnica richiede un set al buio: mentre l'otturatore della macchina fotografica è aperto, il fotografo plasma il soggetto con una (o più) sorgenti di luce mobile, come una torcia. La lunga esposizione terrà traccia di tutte le "pennellate" del fotografo ed il risultato sarà la somma di tutte le "pennellate" stese sul soggetto.

La principale difficoltà è l'impossibilità di pre-visualizzare il risultato finale e di fare una rilevazione esposimetrica; intatti il set è al buio. Tutto è nelle mani del fotografo che,

con sensibilità ed estro creativo, dovrà avere la capacità di prefigurarsi il risultato finale, nonostante l'elevato grado di imprevedibilità. L'unico limite sarà esclusivamente nella sua fantasia e nella sua creatività mentre utilizza il "pennello di luce".

La tecnica del Light Painting permette quindi di creare delle immagini che l'occhio umano non sarebbe mai in grado di vedere, andando oltre la comune visione della realtà. Il mezzo che permette di miscelare e plasmare la realtà con la visione personale del fotografo

Dati esposizione:
100 sec f/22
Sensibilità 200 ISO
Focale 52mm



Il drappo scuro ha bisogno di molta luce, essendo poco riflettente; sono necessarie più pennellate.

Pennellare in modo da valorizzare i volumi e creare così tridimensionalità.

è la lunga esposizione ad otturatore aperto e l'indiscussa protagonista è la luce.

Un po' di storia

La tecnica del Light Painting nasce nel lontano 1914 e fu utilizzata la prima volta da Frank Gilbreth e sua moglie non per scopi artistici, ma per scopi scientifici, come la "semplificazione del lavoro manuale" analizzando gli spostamenti compiuti dagli impiegati. Per monitorare i movimenti degli impiegati della loro industria manifatturiera usarono delle piccole luci in modo da "tracciare" i movimenti grazie a una lunga esposizione.

Per arrivare al primo utilizzo artistico di questa tecnica dobbiamo attendere il 1935, con Man Ray e la sua serie "Space Writing"; da allora è un crescendo di artisti si cimentano nelle più svariate sperimentazioni.

Introduzione al Light Painting

La tecnica del Light Painting può essere utilizzata nei modi più diversi e creativi con i soggetti più disparati. È molto interessante per la realizzazione di still-life, con luce fuori campo oppure diretta nell'obiettivo per creare scie luminose ed ottenere effetti grafici di notevole suggestione.

È una tecnica che si presta anche per la

fotografia notturna in esterni; in questo caso occorrono sorgenti luminose più potenti. Quando si usano i flash si parla di "open flash".

La tecnica che qui voglio condividere con voi è quella del Light Painting, applicata allo still-life con luce fuori campo al fine di ottenere un effetto "pittorico" che ricordi i quadri cinquecenteschi del Caravaggio.

È un modo non convenzionale di fare della fotografia di still-life, e soprattutto non richiede uno studio fotografico e nemmeno una costosa attrezzatura per l'illuminazione.

L'allestimento del set

Vediamo ora cosa è necessario per allestire un set per il Light Painting.

* Una stanza completamente buia, oppure oscurabile.

* Sulle pareti della stanza non devono esserci oggetti riflettenti (specchi, vetri, ecc. possono creare riflessi indesiderati durante la fase di illuminazione).

* Un tavolo abbastanza ampio su cui porre gli oggetti del nostro still-life.

* Un fondale, possibilmente in tinta unita per non creare confusione cromatica (utilizzo spesso tovaglie di cotone o di lino che rendono ben l'atmosfera delle antiche com-

posizioni).

* Gli oggetti da fotografare: io utilizzo spesso frutta, ortaggi, preparazioni gastronomiche, ma va bene qualsiasi cosa permetta la creazione di una composizione in stile pittorico.

Strumenti necessari

* Una fotocamera con posa B.

* Il treppiede, indispensabile per evitare il micromosso durante la lunga esposizione; altrimenti occorre cercare un appoggio solido e stabile.

* Una torcia, o qualsiasi altra fonte luminosa che possa essere utilizzata come un pennello.

* Uno scatto flessibile, oppure un comando remoto (a onde radio o infrarossi) per comandare l'otturatore della fotocamera.

La tecnica di ripresa

Molti mi chiedono come sia possibile calcolare il tempo di esposizione in modo che ogni oggetto venga illuminato correttamente: è impossibile calcolarlo!

Non è possibile utilizzare nessun automatismo esposimetrico della macchina (non essendoci una sorgente di luce fissa o costante) e neppure è possibile fare un calcolo del tempo necessario perché le variabili in



Crearsi mentalmente un percorso per illuminare in sequenza i vari elementi della scena.

Dati esposizione:
196 sec f/22
Sensibilità 200 ISO
Focale 62mm

gioco sono molte ed imprevedibili. Sarà quindi necessario fare alcune prove prima di riuscire a capire di quante "pennellate" abbiamo bisogno per ottenere l'effetto desiderato, oltre che per acquisire la manualità e la sensibilità necessarie a modulare l'intensità luminosa della torcia.

Vediamo insieme quali sono queste variabili:

Potenza della torcia

Meno potente è la torcia e più lunga sarà la durata dell'esposizione. Consiglio di usare una torcia poco potente per avere più tempo a disposizione per le "pennellate" ed evitare il rischio di "bruciare" le alte luci.

Diaframma

Più è chiuso il diaframma e più lunga sarà la durata dell'esposizione. Consiglio di diaframmi molto chiusi sia per avere una maggiore profondità di campo (in questo genere di fotografia è piacevole l'effetto "tutto nitido"), che per rendere le pennellate più nitide e ridurre i rischi di sovra-esposizione.

Riflettenza dei materiali

È molto importante valutare la riflettenza degli oggetti e dei materiali usati per lo still-life. Un telo scuro rifletterà la luce molto meno

di un telo chiaro, così come un materiale lucido rifletterà molto di più di uno opaco. Dovremo quindi calibrare la luce in base ai materiali.

Velocità delle pennellate

È possibile variare l'effetto dell'illuminazione modulando la velocità della pennellata: quanto più lento sarà il passaggio, tanto più luminoso sarà l'oggetto. Passaggi rapidi invece daranno un effetto meno intenso.

Numero degli oggetti da illuminare

È importante considerare quanti sono gli oggetti da illuminare e individuare un "percorso" da seguire mentre si illuminano ad uno ad uno i vari oggetti.

Più numerosi sono gli oggetti della composizione, tanto più lunga deve essere l'esposizione. Attenzione a non passare troppe volte sopra lo stesso oggetto: si rischiano sovra-esposizioni e bruciature. Ecco perché è importante stabilire un percorso di illuminazione.

Consigli pratici

* È importante il modo in cui allestite il set. Ricordate che dovrete muovervi al buio e dovrete quindi avere ben presente dove è

collocata la vostra attrezzatura, soprattutto il comando scatto motore per interrompere l'esposizione quando avete finito di "pennellare" la scena. Il rischio è di inciampare e far cadere il cavalletto con la vostra macchina fotografica!

* Per sfocciare utilizzate sempre la messa a fuoco manuale in modo da evitare che al momento dello scatto intervenga l'autofocus (essendo al buio non riuscirebbe a mettere a fuoco).

* Attenzione ai vostri movimenti! Quando vi muovete sul set ricordatevi di non entrare nell'inquadratura, altrimenti avrete delle "chiazze scure" nell'immagine finale.

* Attenzione ai movimenti della torcia: se la puntate verso la fotocamera avrete delle scie luminose. E la torcia deve rimanere sempre fuori campo.

* Se dovette passare davanti alla fotocamera, prima spegnete la torcia di modo da non registrare il vostro passaggio sul sensore.

* Ricordate che se illuminate un oggetto da direzioni differenti avrete delle ombre doppie! Attenzione quindi anche alla gestione delle ombre, davvero difficile da pre-visualizzare in fase di scatto.

Dati esposizione:
102 sec f/22
Sensibilità 200 ISO
Focale 70mm

E'interessante sperimentare anche il controllo luce, utilizzando materiali semi-trasparenti.

Attenzione alle superfici molto riflettenti come il vetro: renderanno visibili le scie luminose della torcia



Giovanna Griffo

È fotografa specializzata in tecniche di post-produzione digitale, promotore e docente di eventi culturali legati al mondo dell'arte e della formazione fotografica

Pagina Facebook:

<http://www.facebook.com/GiovannaGriffo>.
Photographer

Sito personale:

<http://www.giovanagriffo.it>

Portale:

<http://www.maxartis.it>

E ora non vi resta che provare!

Tutto dipende assolutamente da voi. Non potrete contare su nessun automatismo, nè su aiuti da parte della macchina (niente esposimetro e niente autofocus): la luce è davvero nelle vostre mani e siete voi che deciderete ogni cosa del risultato finale. Cercate di accarezzare le forme dei vostri oggetti, evidenziandone i volumi e ponendo molta cura anche nella gestione delle ombre.

Sono le ombre che danno tridimensionalità agli oggetti, per cui va posta molta attenzione alla direzione e all'inclinazione dei fasci luminosi affinché siano "modellanti" e non appiattiscano i volumi.

Questa tecnica non ha regole ferree ed il risul-

tato è del tutto personale e assolutamente imprevedibile: non avrete mai due scatti identici uno all'altro, saranno sempre unici ed irripetibili.

E'una delle magie di questa tecnica: permette di realizzare uno scatto unico, come un quadro ma dipinto con la luce. Potrete ottenere molto con poco.

Non c'è bisogno di set complessi e di attrezzature costose, ma solo di tanta creatività e buon gusto nel creare delle vere e proprie "fotopitture". Potete vedere la mia galleria di Light Painting a questo indirizzo: <http://www.maxartis.it/showgallery.php?cat=5394>

Giovanna Griffo